

Vicoli chiusi dai sacchetti, blocchi stradali, roghi, diossina, caldo, allarme cibo, alberghi semivuoti. E non è finita

Rifiuti, la città è allo stremo

Il prefetto ordina: immondizia direttamente in discarica

Ai Quartieri vicoli chiusi dai sacchetti. Blocchi stradali a Bacoli e Giugliano. Ancora roghi di cassonetti

Diossina, caldo e allarme cibo Nasti sull'emergenza sanitaria "L'attenzione è massima"

Rifiuti, città al collasso

Il Pg Galgano: "Ora fermate questa rovina"

DARIO DEL PORTO

AI QUARTIERI Spagnoli la spazzatura ha chiuso l'accesso ai vicoli. A Bacoli invece è stata la gente a bloccare le strade per sette ore, a partire dalle 4.45 del mattino, per chiedere certezze sulla raccolta dei sacchetti. Proteste a Giugliano. A Scampia, Pozzuoli e Casoria, cumuli di immondizia sono stati dati alle fiamme costringendo i vigili del fuoco a intervenire per tamponare il rischio diossina. Tra venerdì notte e le prime ore di sabato sono stati almeno 60 i roghi appiccati in città e in provincia. In attesa del piano di raccolta straordinaria annunciato ieri a Napoli con l'obiettivo di togliere dalle strade almeno 500 delle 2500 tonnellate di rifiuti che giacciono in strada, l'emergenza assume ancora una volta contorni drammatici. «I presupposti perché la città sprofondi in un'emergenza sanitaria ci sono tutti — avverte l'assessore all'Igiene della giunta Iervolino, Rino Nasti — non sono stati segnalati casi concreti, l'attenzione però è massima».

Il caso continua a tenere aperti più fronti. Fra questi c'è anche quello giudiziario. Nei giorni scorsi il procuratore generale Vincenzo Galgano ha ricevuto dall'avvocato Gerardo Marotta e da altri intellettuali e promotori delle Assise di Palazzo Marigliano un esposto nel quale si configura, nella crisi di questi mesi, l'ipotesi di reato di disastro colposo. «Mi sono limitato a trasmettere l'esposto alla Procura della Repubblica — spiega

l'alto magistrato — alla quale spetta il compito di esaminare le prospettive concrete di azio-

ne rappresentate in questo documento». Il procuratore generale non entra nel merito della denuncia ma sottolinea: «In questa materia bisogna collaborare tutti. Speriamo che si faccia tutto il possibile per porre rimedio a questa rovina che tormenta i cittadini della Campania». La Procura di Napoli e gli altri uffici inquirenti del distretto hanno aperto una quarantina di fascicoli su circostanze legate al ciclo dei rifiuti. L'inchiesta più scottante potrebbe giungere a una svolta nei prossimi giorni, quando il giudice Rossanna Saraceno si pronuncerà sulla richiesta di interdizione presentata dai pm Giuseppe Noviello e Paolo Sirleo nei confronti di sei società, fra le quali Impregilo, Fibe e Fisia. L'istanza, contiene anche una richiesta di sequestro del termovalorizzatore di Acerra ed è stata avanzata nell'ambito di un filone dell'indagine per truffa e turbativa d'asta che vede fra gli indagati (per il periodo trascorso alla guida del commissariato straordinario dei rifiuti) anche il governatore Antonio Bassolino.

L'emergenza che ha fatto il giro del mondo mantiene acceso anche il dibattito politico e allarma soprattutto le comunità locali. Ieri mattina un gruppo di cittadini di Giugliano ha esposto cartelli di protesta nel sito di stoccaggio di Taverna del Re a Giugliano. All'iniziativa hanno preso parte anche i sindaci di

Giugliano, Francesco Tagliatale, e Qualiano, Pasquale Galdero. Chiede «risposte certe e impegni concreti» anche il sindaco di Quarto, Sauro Secone: «Il tempo dei proclami è finito — evidenza — non possiamo accettare questo navigare a vista senza una programmazione».

la disinfestazione

Rino Nasti, assessore all'Ambiente e all'Igiene al Comune di Napoli



La task force dell'Asl 180 uomini in strada

PER tutto il giorno è andata avanti in città l'attività di disinfestazione dei cumuli di rifiuti da parte della task force della Asl, 180 uomini in tutto. La direttrice del dipartimento di prevenzione della Asl Napoli 1, Giuseppina Amispergh, ha invitato i cittadini a non mangiare cibo esposto all'aria aperta. L'assessore all'Igiene Rino Nasti ha lanciato un appello al rispetto dell'ordinanza comunale che vieta la vendita di alimenti esposti all'aperto.

i controlli

Carlo Schettini, comandante della Polizia municipale



Alimenti a rischio caccia agli ambulanti

DIVERSI i sequestri e le multe ai danni di ambulanti che vendono cibo per strada. Vicino ai cumuli di rifiuti e senza alcuna precauzione dal punto di vista igienico. «Abbiamo battuto solo le zone turistiche - dice il comandante dei vigili Carlo Schettini -, non erano immaginabili controlli capillari in tutta la città». Tra gli alimenti sequestrati anche panini offerti da un abusivo in piazza Municipio e granite sul lungomare. Proprio qui è continuata però indisturbata l'attività dei venditori di carne.

l'iniziativa

Gianni De Luca, presidente della consulta dei diritti di Federconsumatori



Arriva il decalogo della Federconsumatori

EMERGENZA rifiuti e allarme alimenti. Arriva il decalogo di Federconsumatori. Lavarsi le mani, sciacquare sempre la merce, fare la spesa nei supermercati, più sicuri dei negozi di vicinato dal punto di vista igienico. Oltre agli abituali consigli, spiega Gianni De Luca di Federconsumatori, il decalogo su come comportarsi nei mesi caldi quest'anno conterrà indicazioni d'igiene per far fronte al momento d'emergenza, le stesse che si diedero quando ci fu il colera.